



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Il Giardino delle Idee
Counseling Espressivo Creativo

**USR
SICILIA**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI

I Linguaggi Espressivi per le competenze trasversali e affettivo relazionali

Titolo: Voglio un mondo in musica

Obiettivi trasversali: affettivo relazionali e cognitivi:

- Stimolare la capacità interpretativa ed espressiva dei bambini.
- Cogliere il legame costante tra musica e movimento.
- Comunicare stato d'animo, sentimenti ed emozioni per mezzo dell'ascolto di semplici brani musicali.

Tempi e destinatari:

Le attività del progetto hanno avuto una durata di 10 ore distribuite in cinque incontri. Le attività sono state svolte all'interno della classe seconda di scuola primaria.

Descrizione dell'esperienza:

Fase iniziale:

Proponiamo ai bambini l'ascolto del brano "Voglio un mondo diritto" di Elena Donato.

La scelta di questo brano è stata determinata dalle seguenti considerazioni:

- ❖ Il testo si adatta benissimo a riflessioni e discussioni riguardanti i diritti dei bambini.
- ❖ La melodia del brano, nella sua semplicità, risulta fin da subito comprensibile anche per un orecchio "poco allenato".
- ❖ La particolarità del ritornello, che va eseguito a "botta e risposta", suggerisce un'esecuzione alternata tra coro e gruppo strumentale di particolare efficacia.

Fase centrale:

Forniamo ai bambini il testo del brano musicale e invitiamo loro alla memorizzazione per mezzo dell'ascolto con uso del palloncino ritmico per il bambino ipoacusico.

Viene fatto ascoltare ai bambini il canto per un'analisi testuale, strutturale e musicale che porti alle seguenti "scoperte":

- ❖ Individuazione nel testo dei diritti fondamentali per l'infanzia: diritto all'affetto, al gioco, allo svago, all'istruzione.
- ❖ Individuazione della struttura di base all'interno del brano, nella fattispecie costituita da introduzione strumentale, due strofe e il ritornello che si susseguono per tre volte in maniera regolare. Il brano si conclude con la cosiddetta "coda".
- ❖ Ritmo, ben scandito e piuttosto regolare.
- ❖ Individuazione di una voce solista per le strofe e di un coro per i ritornelli.
- ❖ Individuazione, nel ritornello, dell'esecuzione a "botta e risposta" tra il solista e il coro.

Forniamo ai bambini l'immagine di un simpatico serpente per aiutarli a distinguere le parti principali di un brano musicale usando le parti del suo corpo. (Arte e immagine)

Dividiamo la classe in gruppi:

- ❖ Durante un'attività di brainstorming si chiederà ai bambini di esprimere la propria idea sul significato della parola "diritto" partendo dal loro vissuto personale.
- ❖ Le idee raccolte verranno focalizzate dall'insegnante su una mappa concettuale (lavagna o lim) per favorire l'apprendimento al bambino con disabilità. Inoltre verrà chiesto di assegnare un colore per ogni diritto vissuto e/o negato.
- ❖ Ogni bambino personalizzerà il brano aggiungendo una strofa.
- ❖ Dividiamo la classe in gruppi, ad ognuno dei quali verrà assegnata la rappresentazione grafica di una strofa.
- ❖ L'orecchiabilità del brano permette all'insegnante di coinvolgere gli alunni ad individuare il ritmo con il battito delle mani e a cogliere quali strumenti musicali sono stati utilizzati prestando attenzione alla parte introduttiva.

Costruiamo gli strumenti:

Con materiali di recupero costruiamo dei semplici strumenti musicali: tamburello, maracas, legnetti, chitarra, ma anche il tamburo (per richiamare la musica africana)

Fase conclusiva:

- ❖ Successivamente spostiamo anche l'attenzione sui doveri da rispettare, partendo da quelli di convivenza civile.
- ❖ Creiamo una semplice coreografia nella quale i bambini si terranno per mano per formare un girotondo che si concluderà con la formazione della parola "diritto" usando l'alfabeto corporeo.
- ❖ Nell'atrio della scuola verrà allestita una teca didattica nella quale verranno esposti i lavori realizzati dagli alunni.

Modalità:

- cooperative learning
- didattica metacognitiva
- didattica laboratoriale
- brainstorming
- modeling

Strumenti:

- impianto stereo computer
- cartelloni, colori, palloncino ritmico e cassa
- materiale di recupero: tappi, elastici, scatole, vasi di plastica, bottigliette

Competenze acquisite dagli alunni:

L'alunno acquisisce una consapevole sensibilità verso il mondo dell'arte e della musica.

Verifica:

Essendo l'attività del laboratorio rivolta a bambini della scuola primaria ci si propone di effettuare una verifica finale che evidenzi in che modo le attività svolte abbiano consentito una maturazione a livello musicale, abbiano affinato il gusto e sollecitato o potenziato interessi musicali.

Tale verifica consisterà in una scheda di valutazione compilata in collaborazione con le insegnanti della classe in cui saranno evidenziati:

- l'interesse manifestato dai bambini verso la proposta musicale
- l'originalità delle riflessioni e delle espressioni scritte, grafiche e motorie successive all'ascolto
- l'attenzione e la partecipazione dimostrate dai bambini

Valutazione dell'esperienza (strumenti e modalità):

Per gli alunni si è trattata di un'esperienza motivante e coinvolgente, che li ha visti protagonisti di un'esperienza nuova, volta a promuovere lo sviluppo della sensibilità verso il mondo dell'arte e della musica.

L'entusiasmo e il coinvolgimento con il quale i bambini hanno partecipato alle varie attività rappresenta una loro valutazione, sicuramente positiva.

Allegati:

